



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE PUGLIA

ADDENDUM ALLA CONVENZIONE

sottoscritta l'8 marzo 2019 e approvata con DD. 35 dell' 8 marzo 2019

**Progetto “P.I.U. -SUPREME” - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento
nell’ambito del Programma Operativo Nazionale
“Inclusione” FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001**

tra

la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, C.F. (80237250586), domiciliata presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Via Flavia, 6 Roma rappresentata dalla dott.ssa Tatiana Esposito, Direttore Generale della suddetta Direzione, individuata come Organismo Intermedio (nel prosieguo: “DG Immigrazione”) del Programma Operativo Nazionale (nel prosieguo: “PON”) “Inclusione”

e

la Regione Puglia, CF (80017210727), domiciliata in Bari, Lungomare Nazario Sauro 33 rappresentata dal dott. Domenico de Giosa Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale della Regione Puglia, in qualità di Beneficiario Capofila del progetto “P.I.U. –SUPREME”

di seguito congiuntamente definite le “Parti”

PREMESSO CHE

- con D.D. della Direzione Generale dell'Immigrazione e politiche d'integrazione del Ministero del Lavoro n. 35 del 8 marzo 2019 è stato approvato e finanziato per un importo pari a € 12.799.680,00 a valere sul PON Inclusione FSE 2014/2020 il progetto denominato “**P.I.U. - SUPREME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento**” CUP B35B19000250006, il cui Beneficiario è la Regione Puglia capofila del partenariato composto anche dalle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Sicilia e da Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali Soc. Coop. Sociale individuato quale Ente partner di progetto con Atto Dirigenziale n.42 del 30 agosto 2018, a seguito di procedura espletata per la selezione di partner operativo in regime di co-progettazione;
- tale progetto prevede la realizzazione di azioni di prevenzione del lavoro sommerso e contrasto al fenomeno del caporalato, con particolare riferimento a misure e servizi dedicati a lavoratori migranti legalmente presenti nel territorio dello Stato e sottoposti a grave sfruttamento lavorativo, in particolare in agricoltura; gli interventi sono focalizzati sull'integrazione sociale ed

economica dei migranti, nonché sulla partecipazione attiva alla vita sociale delle comunità in stretta complementarietà con il progetto SUPREME, finanziato a valere sulle Misure Emergenziali del FAMI;

- le attività progettuali hanno avuto inizio il 15 aprile 2019 e si concluderanno il 31 ottobre 2021 a seguito di proroga non onerosa disposta con nota prot. n. 2044 del 8 maggio 2020;
- il Codice locale attribuito al progetto è 77_OI-DGIMM_PIU SUPREME;
- il mutato quadro connesso all'emergenza COVID – 19 rende necessarie nuove misure, di contrasto della crisi epidemiologica e di risposta ai fabbisogni di settore più avvertiti, quali, in particolare, il rafforzamento della capacità operativa, in condizioni di sicurezza, delle strutture e dei soggetti chiamati a gestire l'emergenza sanitaria e a contenere la diffusione dell'epidemia tra soggetti ad alto rischio di marginalizzazione;
- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 prevede misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19 (“Il pacchetto di misure”);
- il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con Legge 24 aprile 2020, n. 27 (“Cura Italia”) art. 126 comma 10 stabilisce che le Amministrazioni pubbliche, nel rispetto della normativa europea, destinano le risorse disponibili, nell'ambito dei rispettivi programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei 2014/2020, alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare la situazione di emergenza connessa all'infezione epidemiologica Covid-19, comprese le spese relative al finanziamento del capitale circolante nelle PMI, come misura temporanea, ed ogni altro investimento, ivi incluso il capitale umano, e le altre spese necessarie a rafforzare le capacità di risposta alla crisi nei servizi di sanità pubblica e in ambito sociale;
- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito nella legge 17 luglio 2020, n. 77 (“Rilancio”), art. 242 (Contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19), recependo le ultime modifiche al quadro regolamentare comunitario, promuove la riprogrammazione dei Programmi dei Fondi strutturali 2014-2020 per le esigenze connesse all'emergenza COVID – 19 favorendo l'utilizzo al tasso di cofinanziamento dell'UE al 100% e l'impiego delle risorse rinvenienti per la prosecuzione degli investimenti pubblici con finalità proprie della politica di coesione previsti da ciascun programma;
- le Parti concordano sulla esigenza che siano gli stessi soggetti raccolti nel partenariato di progetto PIU SUPREME a farsi carico di progettare e realizzare le nuove misure rese necessarie

dall'emergenza sanitaria e di quelle nuove iniziative introdotte dalla normativa nazionale in quanto enti aventi specifica competenza nel settore interessato dagli interventi e inoltre soggetti già organizzati attraverso la struttura definita dal progetto Supreme (finanziato dal FAMI – Misure Emergenziali) e PIU Supreme per intervenire su ogni aspetto relativo alle misure di contrasto al caporalato;

- parimenti l'Ente senza fine di lucro (Nova onlus) individuato quale partner di progetto con Atto Dirigenziale n.42 del 30 agosto 2018, a seguito degli esiti di apposita procedura di selezione di partner per la co-progettazione, presenta un oggettivo radicamento sul territorio interessato dagli interventi programmati e una consolidata organizzazione *inter partes* legata alla partecipazione ad entrambi i progetti Supreme e PIU Supreme, di modo che, tenuto conto della continuità strutturale e contiguità funzionale della nuove iniziative necessarie, è da ritenersi essenziale che la composizione del partenariato venga mantenuta invariata anche con riferimento a tale soggetto;
- la necessità di attivare tempestivamente gli interventi al fine di rispondere ai fabbisogni afferenti la fase emergenziale e post emergenziale della pandemia nel settore del contrasto al caporalato rende opportuna l'integrazione delle misure previste dal progetto PIU Supreme con nuove azioni necessarie per superare la fase di emergenza sanitaria;
- l'art. 103 del Decreto-Legge 19 maggio 2020 n. 34 convertito nella legge 17 luglio 2020, n. 77 (“Rilancio”) rubricato “Emersione rapporti di lavoro” introduce la possibilità di presentare istanza per concludere un contratto di lavoro subordinato con cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale ovvero per dichiarare la sussistenza di un rapporto di lavoro irregolare tuttora in corso, con cittadini italiani o cittadini stranieri;
- appare necessario prevedere nel territorio interessato dal progetto PIU Supreme l'organizzazione tempestiva di un servizio di supporto informativo specialistico ai lavoratori che potranno beneficiare della misura introdotta dall'art. 103 del DL suddetto che potrà essere efficacemente programmato e realizzato da parte dello stesso partenariato che per il progetto Supreme e PIU Supreme sta realizzando, a beneficio dei soggetti vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, iniziative di informazione, comunicazione e orientamento sulle misure di contrasto al caporalato;
- la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione anche alla luce degli ulteriori fabbisogni emersi nel corso dell'attuazione del Progetto “Più Supreme” ed esposti dalle Amministrazioni regionali beneficiarie nel corso degli incontri di coordinamento, ha ritenuto

quindi opportuno, integrare nel progetto PIU Supreme a valere sul PON Inclusione FSE, azioni che permettano di superare le difficoltà connesse all'attuale periodo di difficile interazione con i destinatari e di rispondere ai nuovi fabbisogni emersi;

- tali misure si pongono quali interventi a completamento dell'originario progetto "PIU Supreme", e ne costituiscono parte integrante garantendo la massimizzazione dell'efficacia degli interventi originari e di quelli ulteriori originati dalle nuove esigenze sorte in conseguenza dell'emergenza sanitaria;
- la DG Immigrazione con nota n. 2306 del 27 maggio 2020 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, una richiesta per la presentazione della progettazione esecutiva di misure complementari al Progetto "Più Supreme", per un ammontare di € 7.000.000,00 (Settemilioni/00) a valere sul FSE PON Inclusione per la realizzazione di azioni capaci di rispondere alle difficoltà connesse all'attuale periodo ed ai fabbisogni emersi nei contesti di riferimento relativamente allo sviluppo di strategie territoriali centrate sulle aree urbane, al miglioramento della qualità e accessibilità del sistema dei servizi territoriali sociali, sanitari, logistici, abitativi, di politica attiva, alla promozione di condizioni di occupabilità della popolazione immigrata, alla implementazione di misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di vita e di lavoro;
- In considerazione della necessità di attivare tempestivamente l'intervento al fine di rispondere ai fabbisogni afferenti la fase emergenziale e post emergenziale della pandemia, del fatto che, trattandosi di azioni integrative al progetto PIU SUPREME, attuate dalla stessa compagine partenariale e indirizzate a realizzare le medesime finalità, e del fatto che, si è pervenuti a una definizione sufficientemente dettagliata dell'intervento, la Direzione Generale ha richiesto al Partenariato beneficiario direttamente la trasmissione della progettazione esecutiva, non risultando necessario acquisire, prima di questa, anche una progettazione di livello più generale;
- la Regione Puglia, ha trasmesso con nota prot. AOO_176/823 del 10 giugno 2020 la progettazione integrativa, e, in seguito a specifica richiesta della DG Immigrazione con nota n. 2701 del 03-07-2020, ha quindi inviato la progettazione esecutiva dell'intervento PIU Supreme integrata con le nuove azioni programmate, con nota inviata via PEC il 23 luglio 2020, allegata al presente addendum;
- con nota prot. n. 6133 del 29 luglio 2020 l'Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-20 ha approvato la variazione della progettazione degli interventi dell'Organismo intermedio DG

- Immigrazione e politiche di integrazione, consentendo l'aumento delle risorse finanziarie per la realizzazione di "Interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo", che pertanto presenta la necessaria disponibilità;
- con nota prot. n. 3047 del 29 luglio 2020 la DG Immigrazione ha approvato la rimodulazione progettuale integrata con le linee di intervento complementari e con un contributo integrativo di € 7.000.000 (euro settemilioni/00) e, dunque, un contributo complessivo pari a € 19.799.680,00 (euro diciannovemilionisettecentonovantanove mila seicentottanta/00).

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

L'art. 2 della Convenzione approvata con D.D. n. 35 del 8 marzo 2019 è modificato come segue:

ART.2 "Oggetto della Convenzione"

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti giuridici tra la DG Immigrazione e la Regione Puglia, Beneficiario capofila di progetto, per la realizzazione delle azioni indicate nella Proposta progettuale "P.I.U. – SUPREME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento" e delle azioni complementari introdotte con la proposta esecutiva consolidata inviata via PEC il 23 luglio 2020 e approvata dalla DG Immigrazione con nota prot. 3047 del 29 luglio 2020.

Art. 3

L'art. 6, primo capoverso, della Convenzione approvata con D.D. n. 35 del 8 marzo 2019 è sostituito dai seguenti due capoversi:

Art. 6 "Durata e modalità di realizzazione"

La presente Convenzione sarà efficace tra le parti a partire dalla comunicazione di avvenuta registrazione da parte dei competenti organi di controllo. Le attività del progetto originario hanno avuto avvio il giorno 15 aprile 2019. Fermi gli effetti dei controlli di legge, con riferimento alle azioni complementari, potranno essere riconosciute come ammissibili anche eventuali spese ad esse riferite sostenute in data antecedente alla comunicazione dell'esito dei controlli – da condursi da parte degli organi competenti - relativi alla formale adozione della componente progettuale integrativa riferita alle azioni dette.

Le spese potranno essere ammissibili a decorrere dal 01-02-20 a seguito dell'adozione formale delle pertinenti modifiche del Regolamento UE 1303/2013. La conclusione delle attività è fissata per il progetto nel suo complesso al 31 ottobre 2021.

ART. 4

L'art. 7 della Convenzione approvata con D.D. n. 35 del 8 marzo 2019 è modificato come segue:

Art. 7 Risorse attribuite

Per l'attuazione degli interventi di cui al precedente art. 2, sono attribuite al Beneficiario capofila risorse del PON "Inclusione" pari a Euro 19.799.680,00 come da proposta progettuale e relativo budget consolidato allegati alla presente Convenzione.

Art 5

In considerazione della modifica introdotta con il presente addendum al valore complessivo del progetto e in coerenza con quanto previsto all'art. 8 della Convenzione dell'8 marzo 2019, sarà erogata alla Regione Puglia in qualità di capofila del partenariato una quota integrativa di anticipo corrispondente al 40% dell'importo integrativo di euro 7.000.000 e pari quindi a 2.800.000 euro (duemilioniottocentomila/00). L'erogazione della quota integrativa di anticipo avverrà sul conto di tesoreria n. 22908 (trasferimenti UE) successivamente all'esito positivo dei controlli da parte degli organi competenti. Tutte le successive erogazioni avverranno su presentazione della rendicontazione delle spese secondo le tempistiche e modalità definite all'art. 8 della Convenzione dell'8 marzo 2019.

Art.6

Restano valide e invariate tutte le altre disposizioni della Convenzione approvata con D.D. n. 35 del 8 marzo 2019 alla quale espressamente si rinvia.

**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione**

Regione Puglia

Il Direttore Generale
Dott.ssa Tatiana Esposito

Il
Dr. Domenico De Giosa

Roma, data della firma digitale

Bari, data della firma digitale